

Scuola comunale dell'infanzia

“C. De Luna Folliero”

Via Michele Guadagno, 130



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. 2022 – 2023

2023 – 2024

2024 – 2025

PREMESSA GENERALE

La scuola dell'infanzia "Cecilia De Luna Folliero" con questo documento intende definire la propria identità, il percorso formativo ed educativo che intende realizzare nonché le attività integrative e complementari.

Obiettivo centrale di ogni progetto educativo è il bambino, inteso nella sua centralità ed essenza, come essere unico ed irripetibile dotato di intelligenza e creatività, ma anche inserito in un contesto difficile dove la molteplicità degli stimoli lo rendono spesso insicuro e problematico.

Per diventare uomo e cittadino ogni bambino ha bisogno di essere educato ed istruito.

Ogni bambino con la frequenza scolastica dovrà percorrere un itinerario già iniziato nella famiglia, durante il quale dovrà crescere, svilupparsi ed acculturarsi. I tre aspetti in verità non sono separabili tra loro, nel senso che non c'è l'uno senza l'altro, e tutti e tre conducono all'unità della persona, vista nel suo sviluppo integrale.

La scuola dell'infanzia ha il compito precipuo di educare le giovani generazioni. L'educazione va intesa come un processo in parte spontaneo, in virtù della dotazione genetica, ma anche guidato dall'opera dell'insegnante nell'ambiente educativo d'apprendimento, attraverso il quale il bambino realizza il proprio sviluppo nelle tre dimensioni dell'affettività, della cognitività e della relazionalità; definisce la propria identità e si colloca al proprio posto nel mondo sociale, culturale ed economico.

CAMPI DI ESPERIENZA

La scuola dell'infanzia è ambiente di vita, di relazione e d'apprendimento dove le esperienze familiari del bambino trovano tempi e spazi per essere valorizzate e potenziate. Il carattere aperto dell'insegnamento si articola in campi di esperienza che confluiscono in precisi ambiti disciplinari. Le varie attività sono organizzate seguendo un progetto della scuola e, nello specifico, un progetto di sezione e si basano sul principio dell'individualizzazione dell'insegnamento, della cooperazione, dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni con particolare attenzione alle situazioni di handicap, disagio, svantaggio e diversità. Un giorno alla settimana, seguendo un calendario specifico, i bambini scendono nel salone in tuta e scarpette per le attività psicomotorie, che saranno sospese in occasione della realizzazione dei vari progetti.

Campi di esperienza	Finalità	Metodologia	Verifica
Il sè e l'altro.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Radicare atteggiamenti di sicurezza, stima di sè e fiducia nelle proprie capacità. 2. Imparare a stare con gli altri superando tensionie aggressività. 3. Rafforzare la maturazione dell' identità personale e culturale. 4. Accettare le diversità presenti nel gruppo. 	Attraverso il gioco, la lettura e la drammatizzazione si consentirà al bambino di interiorizzare valori universalmente condivisi permettendogli di stare bene con se stesso e con gli altri.	Mediante osservazioni sistematiche si deve porre attenzione al modo in cui i bambini riconoscono ed esprimono i propri sentimenti, nonchè al modo in cui i bambini interagiscono con le insegnanti e i compagni
Il corpo e il movimento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le varie parti del corpo. 2. Controllare l'intensità del movimento nell'interazione con gli altri.. 3. sviluppare una corretta immagine di sè. 	La forma privilegiata d'attività motoria è il gioco nella sua funzione: <ul style="list-style-type: none"> • cognitiva • socializzante • creativa 	Mediante osservazioni sistematiche si rileva il coordinamento motorio, l'agilità, la lateralizzazione.
I discorsi e le parole.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascoltare, intervenire, dialogare adeguatamente in diversi contesti. 2. Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni. 3. Sperimentare varie tecniche espressive. 4. Sperimentare e produrre una varietà di suoni e ritmi. 	Attraverso giochi con le rime, l'ascolto, l'analisi e la produzione di testi si approfondiranno le funzioni del linguaggio verbale e corporeo.	Mediante osservazioni sistematiche si rileva il livello strutturale del linguaggio usato dal bambino: la pronuncia el suono, la ricchezza lessicale, la struttura della frase, la presenza o meno di dialettismi.
Immagini, suoni, e	<ol style="list-style-type: none"> 1. Seguire con 	Attraverso i giochi e la	Mediante osservazioni

colori.	<p>attenzione e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici, musicali...).</p> <p>2. Esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli con creatività.</p> <p>3. Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi d'opere d'arte.</p> <p>4. Sperimentare e combinare elementi musicali di base.</p>	<p>narrazione si valorizzeranno le potenzialità artistiche e musicali di ciascun bambino.</p>	<p>sistematiche si rileva il grado di competenze musicali ed artistiche raggiunto dal bambino.</p>
La conoscenza del mondo	<p>1. Raggruppare, ordinare, contare, misurare.</p> <p>2. Progettare ed inventare.</p> <p>3. Osservare e descrivere fenomeni.</p> <p>4. Mettere in relazione i concetti di spazio e tempo.</p>	<p>Partendo dalla narrazione si offriranno situazioni di gioco e di esplorazione, di costruzione e di rielaborazione che privilegiano l'osservazione, la logica, la capacità di percepire, ragionare, produrre idee ed ipotesi</p>	<p>Mediante osservazioni sistematiche si rileva se i bambini sono in grado di concettualizzare le varie esperienze, di stabilire sequenze logiche e di ragionare su esperienze di vita quotidiana</p>

OBIETTIVI EDUCATIVI

La scuola dell'infanzia deve garantire ai bambini le condizioni ottimali per realizzare le proprie potenzialità di base con riferimento alle finalità educative che meglio rispettano la loro crescita e il loro sviluppo.

Pertanto, gli obiettivi educativi generali possono essere così elencati:

- favorire una migliore qualità della vita del bambino mediante esperienze positive in grado di

- promuovere la sua sicurezza, l'autonomia intellettuale e la conferma della sua identità;
- realizzare un contesto educativo, sereno ed accogliente in grado di promuovere lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino;
 - favorire le relazioni sociali non solo nel contesto della sezione, ma anche nel contesto scuola per dare ad ogni bambino la possibilità di confrontarsi con l'altro per rafforzare poi se stesso.

STRUTTURA DELLA SCUOLA.

La scuola dell'infanzia "Cecilia De Luna Folliero" è ubicata in via Michele Guadagno. La platea scolastica risulta eterogenea per composizione socio-economica.

Varia è la provenienza territoriale, il livello culturale è medio, il loro grado di collaborazione è sufficiente.

Attualmente la scuola si compone di cinque sezioni più una sezione primavera. In tutte le sezioni ci sono docenti di ruolo. Nelle sezioni in cui sono presenti bambini con disabilità vi è un docente di sostegno.

PROGETTI

Il collegio dei docenti ha proposto di realizzare i seguenti progetti:

- progetto annuale (varia ogni anno);
- progetto accoglienza;
- progetto educazione alimentare;
- progetto Natale;
- progetto feste;
- progetto IRIS

LABORATORI

- *Laboratorio di lettura rivolto a tutti i bambini*
- *Laboratorio di psicomotricità rivolto a tutti i bambini.*

REGOLAMENTO

Esiste un regolamento che disciplina il funzionamento della scuola:

- i genitori sono tenuti al rispetto degli orari di entrata e di uscita. Dopo cinque ritardi sarà informato il dirigente scolastico che provvederà a richiamarli;

- in caso di ritardo nell'accompagnare e nel riprendere i bambini (solo per stretta ed effettiva necessità) si deve avvertire la direzione;
- i genitori non devono sostare oltre il tempo necessariafuori e dentro l'edificio scolastico mentre portano e riprendono i figli;
- i docenti sono disponibili a colloqui con i genitori, previo appuntamento;
- i bambini possono essere consegnati solo ai genitori salvo delega da sottoscrivere da parte gli esercenti la patria potestà e solo a maggiorenni;
- oltre cinque giorni di assenza per malattia la giustificazione deve essere accompagnata da un certificato medico dal quale risulti che l'alunno può riprendere la normale vita scolastica. I giorni festivi sono conteggiati solo nel caso in cui l'assenza comprende il giorno che precede e quello che segue il giorno festivo. Se l'assenza è dovuta a motivi familiari è consentita un'autocertificazione da presentare in anticipo.
- I bambini devono fare colazione a casa.
- Gli insegnanti e il personale non docente non sono responsabili per eventuali smarrimenti di oggetti preziosi (catenine, orecchini,...), cappottini e giochi.
- Nel rispetto della legge sulla privacy non è consentito agli insegnanticonsegnare i numeri telefonici dei bambini.
- I bambini devono indossare un abbigliamento comodo.

CONCLUSIONI

Il piano dell'offerta formativa trova la sua unità in questi principi:

- la prevenzione del disagio;
- la diversificazione dell'offerta formativa;
- la conquista delle competenze e, in forma più ampia, del sapere;
- il rispetto delle regole.

Prima di ogni progetto e attività, è importante per tutti porre rimedio all'insuccesso e all'emarginazione. Proprio per questo gli insegnanti della scuola "Folliero" si preoccupano di creare nella stessa- un clima favorevole all'apprendimento basato sul rispetto, sulla fiducia, sulle capacità comunicative e relazionali, sull'ascolto attivo. Inoltre, non sempre è possibile realizzare e attuare tutti i progetti e le attività previste, in quanto la scuola ha il dovere di adeguarsi alle varie problematiche, alla realtà della scuola in genere e della sezione in particolare, affinché il bambino possa sentirsi sereno, accettato e vivere con gioia il grande mondo della scuola.